

nunzio in Venezia ed ai legati conciliari - non è fondata nè in accordo colla dignità della Sede romana e coi canoni; ov'egli vi insista, sarà la sua ruina.¹ Anzi fece rimettere al nunzio veneto una citazione del patriarca dinanzi alla Inquisizione romana da consegnarglisi tosto che si incamminasse verso Trento.² Nuove rimostranze della Signoria cavarono dal papa soltanto la concessione che Grimani dovesse recarsi a Roma per esservi giudicato dall'intero Collegio cardinalizio e dall'Inquisizione completata senza eccezione.³ Pio IV perseverò nella sua risoluzione⁴ anche quando i legati del concilio raccomandarono di fare esaminare a Trento gli scritti del Grimani e di decidere la sua causa a Roma in base a tale esame.⁵

Ora l'affare tacque per alcuni mesi, fino a che tornolla a mettere in corso una petizione dal Friuli alla Signoria.⁶ Il dubbio sull'ortodossia del vescovo, così vi si dichiarava, è un grave danno per tutta la diocesi: lavori quindi la Signoria presso il concilio per il disbrigo dell'affare pendente da tanto tempo. Ora finalmente Pio IV cedette all'insistenza degli inviati veneti. Allorchè Morone e Navagero partirono alla volta di Trento quali sostituti dei defunti presidenti del concilio Gonzaga e Seripando, il papa consegnò loro gli scritti di Grimani perchè venissero esaminati a Trento.⁷ Il patriarca quindi entrò a Trento il 18 giugno 1563 e con un seguito di 20 prelati si presentò alla direzione del concilio.⁸

Ma contro l'aspettazione il disbrigo del caso già sì a lungo discusso incontrò difficoltà presso i legati conciliari, i quali addì 22 giugno dichiararono agli oratori veneti, che per potere dare una sentenza nell'affare Grimani abbisognavano di facoltà a mezzo di un breve papale speciale.⁹ Appena però seppe di questa risposta dei legati conciliari, Pio IV per una staffetta apposita mandò loro l'istruzione d'accontentare del tutto la Signoria nella faccenda del patriarca.¹⁰ Conforme a ciò già nella scelta dei pre-

¹ Bottromeo ai legati, 18 marzo 1562, presso ŠUSTA II, 65.

² CARCERERI 50 s.; cfr. 52, 53. ŠUSTA II, 202.

³ CARCERERI 51.

⁴ Pio IV ai legati, 11 giugno 1562, presso ŠUSTA II, 201 ss.

⁵ Lettera dei legati al papa, 18 giugno 1562, ibid. 173 ss.

⁶ Estratto presso SERRY App. 13 s.; CARCERERI 58 s.

⁷ CARCERERI 60. CECCHETTI II, 50.

⁸ CARCERERI 63. ŠUSTA IV, 86 s. Già prima aveva fatto impressione agli spagnuoli l'assenza di Grimani dal concilio; vedi lettera degli inviati veneti del 9 marzo 1563 presso CECCHETTI II, 33.

⁹ I legati a Borromeo, 22 giugno 1563, presso ŠUSTA IV, 92-95. Il consiglio dei dieci ai suoi inviati romani, 28 giugno 1563, presso CECCHETTI II, 50 s.

¹⁰ La lettera del papa dell'11 giugno 1563 presso CARCERERI 89. Seguì un breve speciale, ma poichè la lettera del 1º luglio era più favorevole pel Grimani, questa fu posta a base delle trattative e il breve fu tenuto da parte; ibid. 69. Cfr. le relazioni degli inviati veneti del 9 e 12 luglio 1563, presso CECCHETTI II, 34 s.